

Gli effetti della presenza cinese a Chancay

OHIMAG REPORT NR. 25 - Ottobre 2024

di Juan Carlos Liendo (Colonnello dell'esercito peruviano)

la versione spagnola del saggio è riportata alla fine della traduzione italiana



La foto è stata fornita dall'autore del saggio

Lima, 24 ottobre 2024

Il XXI secolo sta segnando un profondo cambiamento nella configurazione geopolitica globale, dove l'egemonia degli Stati Uniti si confronta con una concorrenza crescente, sul piano conflittuale, da parte della Cina; mentre in Europa la guerra tra Russia e Ucraina, sostenuta dalla NATO, genera una nuova frontiera di dimensioni politiche, economiche e demografiche come poche volte nella storia. Tutto questo mentre la stessa guerra tra Israele e Hamas produce un nuovo tipo di allineamento politico in Medio Oriente.

Questo scenario presenta sfide serie e inevitabili per paesi come il Perù, che, per la sua posizione geografica e le sue risorse naturali, si trova in una posizione strategica chiave nel mezzo di un ordine internazionale dirompente che altera gli equilibri di potere sulle coste dell'Oceano Pacifico.

Per decenni, gli Stati Uniti sono stati l'attore dominante in America Latina, assicurando la propria influenza attraverso meccanismi politici come l'espansione della democrazia liberale, meccanismi economici come l'espansione del libero mercato finanziario e capitalista internazionale, e meccanismi sociali in termini di promozione di una società classista progressista e liberale. A questo si affiancava una proiezione militare in termini di potere di intervento e promozione di accordi e alleanze in materia di sicurezza.

OHi MAG – REPORT GEOPOLITICO

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito ohimagazine.com e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



Tuttavia, negli ultimi anni, l'egemonia statunitense ha cominciato a erodersi a causa di vari fattori. Come conseguenza dell'imposizione di un modello ideologico politico di governance globale progressista e liberale sulla regione da parte di Organizzazioni Non Governative (ONG) e organizzazioni internazionali, le strutture di potere nei diversi paesi si sono indebolite fino al punto di essere inefficaci.

Gli spazi vuoti sono stati coperti dalla corruzione e dalla criminalità organizzata, che si sono aggiunti al disinteresse per la regione, mentre le sue priorità sono state trasferite ad altre fonti di tensione globale, come il Sud-Est asiatico, l'Europa dell'Est e il Medio Oriente, generando le situazioni più difficili condizioni vantaggiose per le potenze extra-continentali emergenti, in particolare la Repubblica popolare cinese, che hanno saputo proiettare coraggiosamente la loro presenza in America Latina attraverso massicci investimenti nelle infrastrutture e nel commercio.

La Cina ha consolidato il suo potere globale attraverso un modello economico di capitalismo di stato che combina un forte intervento del governo sui meccanismi del libero mercato. Questo modello sfida il paradigma secondo cui solo il libero mercato genera ricchezza, permettendo alla Cina di guidare un'espansione commerciale senza precedenti, posizionandosi come il principale partner commerciale di molte nazioni nel mondo e in America Latina, incluso il Perù.

Il porto di Chancay, costruito con ingenti investimenti cinesi, è un tassello fondamentale in questo progetto. Situato strategicamente a nord di Lima, questo porto non servirà solo a migliorare i collegamenti logistici del Perù, ma consentirà anche alla Cina di consolidare le rotte marittime vitali per il suo commercio globale.

Il progetto Chancay ha implicazioni più ampie che trascendono la sfera commerciale. Modificando il sistema di cabotaggio che collega l'America dall'Alaska alla Terra del Fuoco e riconfigurando le rotte marittime del Pacifico, la Cina modifica le dinamiche geopolitiche della regione, con effetti economici e politici, nonché sulla criminalità organizzata transnazionale. Questo sviluppo riduce la tradizionale dipendenza dal Canale di Panama, la necessità vitale di controllare i passaggi marittimi dell'America meridionale e rafforza il ruolo dell'Oceano Pacifico come spazio strategico chiave per il commercio mondiale nei prossimi secoli.

Il porto di Chancay rende il Perù un attore cruciale all'interno di questa nuova configurazione globale. La sua posizione lo proietta come un HUB regionale per il commercio transcontinentale, facilitando non solo le esportazioni minerarie e agroindustriali peruviane, ma anche le operazioni logistiche globali. Ciò pone il Perù in una posizione privilegiata di fronte alle crescenti tensioni tra Cina e Stati Uniti.

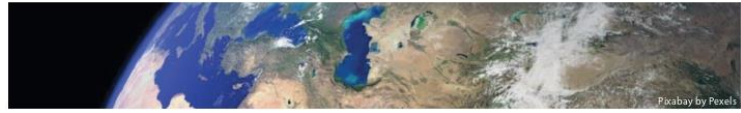
La creazione di un porto di questa portata ha il potenziale per dirottare il focus degli interessi geopolitici degli Stati Uniti verso il Perù, che ora si pone come luogo di maggiore rilevanza strategica rispetto ad altre nazioni latino-americane, come il Cile, storicamente rilevante per il suo controllo dei passaggi marittimi nel sud del continente. Questo cambiamento rafforza anche l'importanza dell'Oceano Pacifico come epicentro del commercio mondiale e spazio di competizione tra le due principali potenze economiche.

La crescente influenza della Cina non si limita alla sfera commerciale. Il suo ruolo nel rafforzamento del blocco BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa e altri cinque) e il fatto che oggi, al vertice che si svolge in Russia, partecipano quasi 40 rappresentanti di vari paesi, tra cui Brasile, Bolivia, Venezuela e Il Nicaragua, che insieme rappresenta circa il 60% del PIL globale, è un'indicazione della sua intenzione di creare un nuovo ordine economico che sfidi le istituzioni finanziarie dominate dall'Occidente come il FMI e la Banca Mondiale.

La proposta di un nuovo sistema finanziario globale, che includa l'uso di valute alternative al dollaro da parte dei paesi del "sud sottosviluppato", rappresenta una sfida diretta alla struttura del potere economico internazionale. Per

OHi MAG – REPORT GEOPOLITICO

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito ohimagazine.com e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



il Perù, che ha mantenuto strette relazioni con gli Stati Uniti, questo cambiamento di paradigma può generare tensioni, ma anche opportunità per diversificare le sue alleanze commerciali, politiche e di sicurezza.

La riconfigurazione dell'ordine geopolitico regionale porterà in Perù un nuovo tipo di tensioni esterne ed interne, che rischiano di mettere a dura prova la sicurezza nazionale principalmente come effetto delle tensioni globali, ma ciò si riverbererà anche sui paesi della regione che saranno significativamente colpiti.

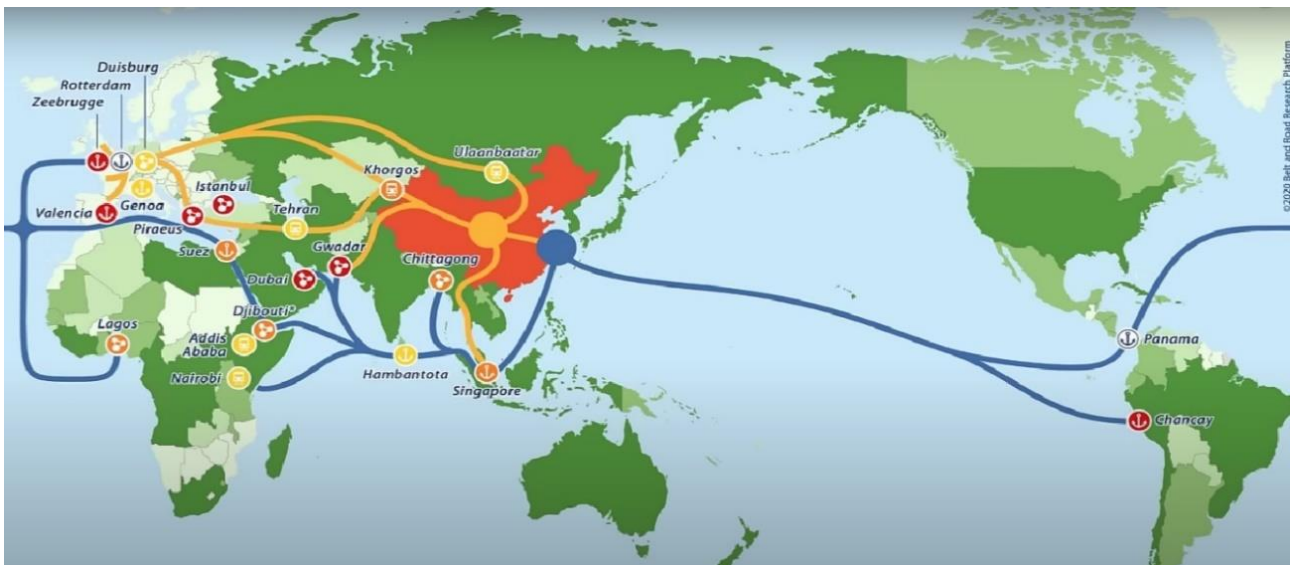
Allo stesso tempo, possono aggravare l'indebolimento e la frammentazione del potere politico nazionale come conseguenza dell'espansione della criminalità organizzata transnazionale rafforzata dalla corruzione e dal rafforzamento delle economie illegali che sfidano il potere dello Stato.

Nello scenario descritto, è necessario avere molta chiarezza sulla necessità di disporre di Forze Armate in grado di scoraggiare i pericoli e le minacce alla sicurezza nazionale nel salvaguardare l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale essenziali per affrontare le sfide dei cambiamenti geopolitici globali. D'altra parte è indispensabile sia rinnovare le Forze di Polizia in modo che possano garantire l'ordine pubblico e interno come requisito fondamentale per la convivenza pacifica tra i peruviani sia puntare al rafforzamento del nostro sistema diplomatico (di relazioni estere) a fronte di uno scenario globale dirompente in piena trasformazione.

LOS EFECTOS DE LA PRESENCIA CHINA EN CHANCAY

Coronel Ejército del Perú Juan Carlos Liendo

Lima, 24 de octubre de 2024



Cfr.: <https://ceeep.mil.pe/2023/05/10/chancay-megaoprt-repercussions-on-south-american-trade-and-geostrategic-impact/?lang=en>

El siglo XXI está marcando un cambio profundo en la configuración geopolítica global, donde la hegemonía de Estados Unidos enfrenta una creciente competencia, a nivel conflictivo, por parte de China; mientras en Europa la guerra entre Rusia y Ucrania, apoyada por la OTAN, genera una nueva frontera de dimensiones políticas,

OH*i* MAG – REPORT GEOPOLITICO

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito ohimagazine.com e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



económicas y demográficas como pocas veces en la historia y la guerra entre Israel y Hamas produce un nuevo tipo de alineamiento político en medio oriente.

Este escenario presenta serios e inevitables desafíos para países como Perú, que, debido a su ubicación geográfica y sus recursos naturales, se encuentra en una posición estratégica clave en medio de un orden internacional de carácter disruptivo que altera el equilibrio de poder sobre las costas del Océano Pacífico.

Durante décadas, Estados Unidos ha sido el actor dominante en América Latina, asegurando su influencia a través de mecanismos políticos como la expansión de la democracia liberal burguesa, económicos como la expansión del libre mercado capitalista y financiero internacional, sociales en términos de la promoción de una sociedad de clases liberal progresista, y de proyección militar en cuanto su poder de intervención y promoción de acuerdos y alianzas en materia de seguridad.

Sin embargo, en los últimos años, su hegemonía ha comenzado a erosionarse debido a diversos factores. Como consecuencia de la imposición de un modelo ideológico político de gobernanza global liberal progresista sobre la región a cargo de Organismos No Gubernamentales (ONGs) y de organismos internacionales, las estructuras de poder en los diferentes países se debilitaron al punto de la inoperancia; los espacios vacíos fueron cubiertos por la corrupción y el crimen organizado, lo cual sumado al desinterés hacia la región, mientras sus prioridades se trasladaban a otros focos de tensión global, como el Sudeste Asiático, Europa del Este y Medio Oriente, generaron las condiciones más ventajosas para que potencias extra continentales emergentes, en particular, la República Popular China, proyecten en forma audaz su presencia en América Latina a través de inversiones masivas en infraestructura y comercio.

China ha consolidado su poder global mediante un modelo económico de capitalismo de Estado que combina una fuerte intervención gubernamental sobre los mecanismos de libre mercado. Este modelo desafía el paradigma de que sólo el libre mercado genera riqueza, permitiéndole impulsar una expansión comercial sin precedentes, posicionándose como el principal socio comercial de muchas naciones del mundo y en América Latina, incluido Perú.

El puerto de Chancay, construido con una significativa inversión china, es una pieza fundamental en este esquema. Ubicado estratégicamente al norte de Lima, este puerto no solo servirá para mejorar las conexiones logísticas del Perú, sino que también permitirá a China consolidar rutas marítimas que son vitales para su comercio global.

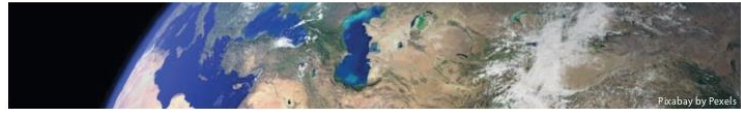
El proyecto de Chancay tiene implicaciones más amplias que trascienden el ámbito comercial. Al modificar el sistema de cabotaje que conecta América desde Alaska hasta Tierra del Fuego, y al reconfigurar las rutas marítimas del Pacífico, China cambia la dinámica geopolítica de la región, con efectos económicos y políticos, así como en el crimen transnacional organizado. Este desarrollo reduce la tradicional dependencia del Canal de Panamá, la necesidad vital del control de los pasos marítimos del sur de América y refuerza el papel del Océano Pacífico como un espacio estratégico clave para el comercio mundial durante los próximos siglos.

El puerto de Chancay convierte a Perú en un actor crucial dentro de esta nueva configuración global. Su ubicación lo proyecta como un HUB regional para el comercio transcontinental, facilitando no solo las exportaciones mineras y agroindustriales peruanas, sino también las operaciones logísticas a nivel global. Esto coloca a Perú en una posición privilegiada frente a las crecientes tensiones entre China y Estados Unidos.

La creación de un puerto de esta magnitud tiene el potencial de desviar el enfoque de los intereses geopolíticos estadounidenses hacia Perú, que ahora se erige como un punto de mayor relevancia estratégica que otras naciones sudamericanas, como Chile, históricamente relevante por su control de los pasos marítimos en el sur del continente.

OHi MAG – REPORT GEOPOLITICO

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito ohimagazine.com e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



Este cambio, además, refuerza la importancia del Océano Pacífico como epicentro del comercio mundial y espacio de competencia entre las dos principales potencias económicas.

La creciente influencia de China no se limita al ámbito comercial. Su papel en el fortalecimiento del bloque BRICS (Brasil, Rusia, India, China y Sudáfrica y otros cinco más) y que hoy, en la cumbre que se desarrolla en Rusia, llegan a cerca 40 representantes de diversos países entre los cuales se encuentran Brasil, Bolivia, Venezuela y Nicaragua, representando en total el 60% del PBI mundial aproximadamente, es un indicio de su intención de crear un nuevo orden económico que desafíe las instituciones financieras dominadas por Occidente, como el FMI y el Banco Mundial.

La propuesta de un nuevo sistema financiero global, que incluya el uso de monedas alternativas al dólar por los países del “sur subdesarrollado”, plantea un desafío directo a la estructura del poder económico internacional. Para Perú, que ha mantenido relaciones cercanas con Estados Unidos, este cambio de paradigma puede generar tensiones, pero también oportunidades para diversificar sus alianzas comerciales, políticas y de seguridad.

La reconfiguración del orden geopolítico regional traerá sobre el Perú un nuevo tipo de tensiones externas e internas, que tienen el riesgo de desafiar la seguridad nacional principalmente como efecto de las tensiones globales y en particular sobre países de la región que se verán significativamente afectados; al mismo tiempo pueden profundizar el debilitamiento y fraccionamiento del poder político nacional como consecuencia de la expansión del crimen transnacional organizado fortalecido por la corrupción y el empoderamiento de economías ilegales que desafían el poder del Estado.

Sobre el escenario descrito, es necesario tener muy en claro la necesidad de contar con Fuerzas Armadas en condiciones de disuadir los peligros y amenazas sobre la seguridad nacional en resguardo de la independencia, soberanía e integridad territorial indispensables para enfrentar los desafíos de los cambios geopolíticos globales en pleno proceso; y por otro lado la necesidad de contar con Fuerzas Policiales renovadas que aseguren el orden público y el orden interno como requisito básico para la convivencia pacífica entre peruanos; simultáneamente el empoderamiento de nuestro sistema de relaciones exteriores frente a un escenario disruptivo global en pleno desarrollo.

OHi MAG – REPORT GEOPOLITICO

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito ohimagazine.com e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.